

Mantovano querela Zazzera ora c'è l'okay della Camera

Il sottosegretario si ritiene leso da dichiarazioni sul caso-Basile

• La Camera dei Deputati non si oppone alla denuncia per calunnia presentata dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano nei confronti di

Pierfelice Zazzera. Montecitorio ha votato quasi all'unanimità la sindacabilità di quanto dichiarato dal dipietrista nei confronti dell'uomo di governo in relazione all'omicidio di Peppino Basile, consigliere provinciale dell'Idv assassinato a Ugento (Le) nella notte tra il 14 e il 15 giugno 2008. La decisione della Camera segue quella della Giunta per le autorizzazioni a procedere, che si era espressa il 30 giugno.

L'esponente dell'Idv il 3 settembre 2008 aveva accusato Mantovano di aver invitato «al silenzio, all'omertà, a insabbiare». E poi rincarato la dose dicendo «da un esponente del governo ci saremmo aspettati un

invito agli inquirenti ad andare fino in fondo senza guardare in faccia nessuno. Mantovano sarebbe intervenuto presso la Questura di Lecce mentre erano in

corso gli interrogatori di tre ragazzi, tesserati di Alleanza Nazionale, indiziati come esecutori materiali delle minacce a Basile sui muri di Ugento». La denuncia per calunnia partì immediatamente.

Zazzera ha commentato il provvedimento sulla concessione della sindacabilità: «Oggi (ieri, ndr) il Parlamento ha difeso il presidente Berlusconi nonostante abbia gravemente offeso Antonio Di Pietro con parole false e infamanti ed ha negato l'uso delle intercettazioni nel caso Cosentino. Ho annunciato la volontà di sottrarmi a questa giustizia politica spogliandomi dell'immunità, per affrontare serenamente il processo come un comune cittadino». Duro Di Pietro, che sottolinea la differenza tra il comportamento tenuto dal proprio partito e dalla maggioranza: «L'Idv è coerente. Noi abbiamo votato sì alla richiesta dei magistrati contro il nostro deputato Zazzera; loro invece hanno salvato Cosentino accusato di avere legami con la camorra e votato contro Zazzera accusato di semplice diffamazione».

Non si è fatta attendere la replica di Mantovano: «L'on. Zazzera mi ha accusato di aver deviato le indagini sull'omicidio di un consigliere provinciale, intervenendo sugli investigatori e ha provato a convincere terzi a testimoniare falsamente contro di me. Se finora il Tribunale di Roma non ha concluso il giudizio a carico di Zazzera è perché costui, attraverso il proprio difensore, all'udienza del 2 febbraio 2010 ha espressamente chiesto che gli fosse applicata l'immunità parlamentare».



PDL Alfredo Mantovano



IDV Pierfelice Zazzera